

*Alla Gloria del Grande Architetto dell'Universo*

## **SOVRANO SANTUARIO TRADIZIONALE D'ITALIA**

*Rito di  
Memphis  
Montauban  
1815*



*Rito di  
Misraïm  
Venezia  
1788*

*Rito di Mizraim  
Napoli 1728*



## **GRAN LOGGIA ITALIANA DI MEMPHIS-MISRAÏM**

\*\*\*\*\*

### **RELAZIONE MORALE DEL GRANDE ORATORE NELLA TORNATA DEL 16/10/2022 A ROMA**

Divagazioni razionali, forse seghe mentali, non riusciranno a concepire il reale senso della simbolica definizione che crea e accompagna l'essere, quale è l'anima, dall'oggi all'oltre dell'indefinito stato dell'infinito.

Al pascolo del quotidiano sostano belanti le pecorelle smarrite, all'ombra di quel tempo generato da Luci germogliate dal caduco dire di un pensiero. Eccoli i pastori, venditori senza scrupoli si sono appropriati di una regalità che non gli appartiene e che mai potranno comprendere.

Recalcitranti all'etimologia della verità simulano competenza con il tipico sarcasmo di un'innata incapacità mentale, esibendo la canonica spregiudicatezza dell'impavido saccente. Tra sacralità e profanità l'imperfetto, sulla via del risveglio, a volte si addormenta; si perde rincorrendo quella casta eterogenea di pseudo venditori di stantie e pesanti parole, figlie di quell'immaginario rappresentativo del temporale che sovrasta l'umano essere; ma tanti, purtroppo, sopiti nell'ego dell'ignoranza, mai si sono svegliati.

Tra dubbi e domande tentiamo di fuggire dal perituro mondo della densità, per ritrovare e capire quell'interiore a cui si anela.

Noi siamo tempo e spazio; ma cos'è l'uomo, qual è l'Iniziato?

Se non c'è tempo, non può esserci spazio; se non c'è l'uomo non può rivelarsi l'Iniziato.

Sorelle, Fratelli, benvenuti nella Terra di Misraïm!

Questa è la Terra d'Egitto, l'antro in cui si concepisce l'idea di quell'io sono che migra periodicamente attraverso il peso dell'Anima.

Seguendo i precetti della trasmissione iniziatica, nel dipanarsi dei Gradi, si rivela il senso arcano di quell'intricato condensato di strati eteri sul viaggio di reintegrazione nello Spirito primordiale.

Le specifiche peculiarità del Rito Egizio, le evocazioni, le meditazioni, cercano di ampliare la percezione interiore nell'approccio con quell'invisibile in cui albergano Essenze indelebili di quel fluire mutante che noi rappresentiamo ritualmente nelle nostre Tornate.

Nel Tempo del sacro, noi anime come parole senza volto, separiamo il denso dal sottile riconoscendo di essere anima e non di possedere una anima.

La nostra genia, ininterrotta discendenza del sapere tradizionale, di filiazione diretta dal Fratello Robert Ambelain, coincide con il sunto complessivo di quel “Corpus Hermeticum” rappresentativo della Tradizione Italico Mediterranea; espressione misteriosofica tradotta e conservata nella sua totalità nel Regime degli Alti Gradi del Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraïm.

Dove, nella summa dei quattro “stati” della gerarchia spirituale, Arcana Arcanorum, gravitano soffuse Parole impresse dall’Indicibile nell’evanescente Universo, come tracce indistinte carpite dai Maestri del passato per donarle ai soli uomini di Desiderio.

Nella disputa tra i vari blasonati e forbiti, conosciuti ed agguerriti attori della scena, noi, senza clamore, osserviamo, mentre, come cavie, sperimentiamo costantemente l’Opera occulta della Santa Qabbalah nel mantra del “*conosci te stesso*”.

Agli avidi del potere, agli incauti ignoranti, lasciamo il tempo inferiore nell’oscurità di un domani sulla scia delle ore.

Nell’oblio dell’ego potranno “comprare la terra, ma non il cielo”.

Noi perseguiamo i Sentieri dell’unica Tradizione che coniuga la sapienza di Occidente ed Oriente, in cui molti perdono l’orientamento dell’esoterico concetto di Verbo come proiezione della eterna Divinità che si manifesta, in questa dimensione, mediante Lettere e Numeri.

Santi o peccatori siamo ciò che rappresenta il tempo di una data e lo spazio di un nome, restando tutti Figli dell’Antico.

Ma per l’humus fecondo di questa Terra consacrata io sono...

**ZEUL**

La nostra genia, ininterrotta discendenza del sapere tradizionale, di filiazione diretta dal Fr<sup>o</sup> Robert Ambelain, coincide con il sunto complessivo di quel “Corpus Hermeticum” rappresentativo della Tradizione Italico Mediterranea; espressione misteriosofica tradotta e conservata nella sua totalità nel Regime degli Alti Gradi del Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraïm.

Dove, nella summa dei quattro “stati” della gerarchia spirituale, Arcana Arcanorum, gravitano soffuse Parole impresse dall’Indicibile nell’evanescente Universo, come tracce indistinte carpite dai Maestri del passato per donarle ai soli uomini di Desiderio.

Nella disputa tra i vari blasonati e forbiti, conosciuti e agguerriti attori della scena, noi senza clamore osserviamo; mentre, come cavie, sperimentiamo costantemente l’Opera occulta della Santa Qabbalah nel mantra del conosci te stesso.

Agli avidi del potere, agli incauti ignoranti, lasciamo il tempo inferiore nell’oscurità di un domani sulla scia delle ore.

Nell’oblio dell’ego potranno “comprare la terra, ma non il cielo”. Perseguiamo i Sentieri dell’unica Tradizione che coniuga la sapienzadi Occidente e Oriente, in cui molti perdono l’orientamento dell’esoterico concetto di Verbo come proiezione della eterna Divinità che si manifesta, in questa dimensione, mediante Lettere e Numeri.

Santi o peccatori siamo ciò che rappresenta il tempo di una data e lo spazio di un nome, restando tutti Figli dell’Antico.

Ma per l’humus fecondo di questa Terra consacrata io sono **Zeul**.

